

**Intervento del Rappresentante Assogestioni (Professor Raffele Lener)
all'assemblea dei soci di Terna Spa del 1 aprile 2005**

1. Sono il prof. Raffaele Lener e parlo a nome dell'Assogestioni, l'Associazione italiana del risparmio gestito.
2. L'Assogestioni segue con profondo interesse l'evoluzione della *corporate governance* delle maggiori società per azioni italiane e studia le relative relazioni del consiglio di amministrazione allegato al bilancio di esercizio.
3. Per quanto riguarda Terna, l'Assogestioni è soddisfatta di quanto la Società è venuta facendo in materia di *corporate governance*, nel pur breve periodo intercorso dalla sua apertura al mercato.
Lo statuto della società ha previsto infatti, come da tempo raccomandato dalla Assogestioni, il meccanismo del voto di lista per la elezione degli amministratori.
Anche il *quorum* richiesto per presentazione delle liste di voto appare congruente con il valore complessivo della capitalizzazione della Società, con la composizione della sua compagine sociale e con il numero dei suoi azionisti.
4. Dal punto di vista dell'assetto statutario ulteriori progressi potrebbero essere fatti, a parere della Associazione, ove si prevedesse che il presidente del collegio sindacale fosse nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza (sulla falsariga, per intenderci, di quanto ora previsto dal progettato comma 2-*bis* dell'art. 148 del TUF, approvato dalla Camera dei Deputati lo scorso 1° marzo).
5. Per quanto più attiene alla attuazione del codice di autodisciplina delle società quotate (c.d. Codice Preda), la Assogestioni rileva anzitutto come Terna sia gestita da un consiglio di amministrazione non pletorico, nel quale trovano adeguata rappresentanza amministratori non esecutivi e amministratori indipendenti.
6. La società ha pure opportunamente provveduto a rendere operativi i comitati consultivi del consiglio di amministrazione sulla remunerazione e sul controllo interno. Essi si sono riuniti, nel breve periodo intercorso dalla loro costituzione, un numero adeguato di volte.
7. Per quanto attiene alla loro composizione, Assogestioni rileva che essi sono composti integralmente da amministratori non esecutivi. Tuttavia, mentre il Comitato per il controllo interno è anche composto prevalentemente da amministratori indipendenti; altrettanto non può dirsi per quello sulle remunerazioni. E' opinione di Assogestioni che anche questo comitato debba essere composto prevalentemente da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal codice c.d. Preda. Nel medesimo senso è ora, d'altra parte, la recentissima Raccomandazione comunitaria sugli amministratori non esecutivi e sui comitati consultivi del consiglio di amministrazione (: la n. 2005/162/CE del 15 febbraio 2005).
8. E' altresì opinione di Assogestioni che tutti i comitati consultivi del consiglio, proprio per le loro natura e funzione, debbano essere coordinati da un amministratore indipendente espressione delle minoranze: il che avviene in Terna solo con riguardo al Comitato sul controllo interno e non nel Comitato sulla remunerazione.
9. Sempre a proposito della *corporate governance* della Società, Assogestioni desidera conoscere se il consiglio di amministrazione abbia provveduto (o intenda provvedere) ad una autovalutazione periodica (e cioè annuale) del suo funzionamento e del funzionamento dei suoi comitati, e ciò al fine di valutare se ciascun amministratore contribuisca alle decisioni del consiglio e se esso funzioni con efficacia.
10. Si desidera, infine, sapere se all'interno della Società si stia instaurando la prassi di consultazioni preventive alle riunioni del consiglio di amministrazione degli amministratori indipendenti (instaurazione del c.d. *board of independent directors*), sotto il coordinamento di uno di loro, allora chiamato ad assumere le funzioni di lead independent director.